

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 NOVEMBRE 1875

Bilancio di prima previsione pel 1876 del Ministero di grazia e giustizia;

Soppressione di alcune attribuzioni del pubblico Ministero presso le Corti di appello e i tribunali, e riordinamento degli uffici del contenzioso finanziario;

Disposizioni intorno all'iscrizione della rendita 5 per cento in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848;

Bilancio di prima previsione pel 1876 del Ministero della guerra.

(Si procede all'appello nominale.)

Si lasceranno le urne aperte, intanto si procederà all'ordine del giorno.

Prima però debbo comunicare alla Camera una domanda d'interrogazione presentata dall'onorevole Guala.

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sull'applicazione dell'articolo 16 della legge 26 luglio 1868 in materia di catasto. »

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se e quando intenda rispondere a quest'interrogazione.

MINGHETTI, presidente del Consiglio, ministro per le finanze. Io pregherei l'onorevole Guala di voler differire la sua interrogazione a quando saremo alla discussione del capitolo del bilancio delle finanze relativo al catasto. Mi pare che quella sia la sede più opportuna.

GUALA. Sta benissimo.

PRESIDENTE. Dunque rimane stabilito che la sua interrogazione avrà luogo quando si discuterà il capitolo del bilancio relativo al catasto.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA PER IL 1876.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione pel 1876 del Ministero per la pubblica istruzione.

Essendosi nella seduta di ieri chiusa la discussione generale, si procederà a quella dei capitoli.

(I sei seguenti capitoli sono approvati senza discussione.)

Titolo I. Spesa ordinaria. — Amministrazione centrale. — Capitolo 1. Ministero, provveditorato centrale, direzione generale degli scavi, museo di istruzione ed ispettrici degli educandati (Personale), lire 385,500.

Capitolo 2. Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale), lire 28,500.

Capitolo 3. Ministero, provveditorato centrale e Consiglio superiore di pubblica istruzione, direzione generale degli scavi e museo d'istruzione (Materiale), lire 87,900.

Capitolo 4. Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc., lire 71,000.

Amministrazione scolastica provinciale. — Capitolo 5. Amministrazione scolastica provinciale (Personale), lire 465,900.

Capitolo 6. Amministrazione scolastica provinciale (Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie), lire 176,000.

Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore. — Capitolo 7. Regie Università ed altri istituti universitari (Personale), lire 4,849,345.

In questo capitolo troverebbe la sua sede la interpellanza annunciata nella seduta di ieri e presentata dagli onorevoli Cairoli e Depretis, che è la seguente :

« I sottoscritti domandano di interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sopra innovazioni recentemente proposte come semplice atto amministrativo ad ordinamenti dell'insegnamento superiore, e specialmente sulla istituzione di una scuola preparatoria a quella di applicazione presso l'istituto superiore di Milano. »

Debbo inoltre comunicare alla Camera un ordine del giorno che fu presentato dagli onorevoli Spantigati ed Abignente, che è il seguente :

« La Camera invita il Ministero a riservare alla competenza del Parlamento le questioni relative all'ordinamento degli studi superiori, ed a sospendere l'esecuzione dei nuovi regolamenti speciali. »

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. L'interpellanza degli onorevoli Abignente e Spantigati mi pare che riproponga nella sostanza quella che ieri aveva mosso l'onorevole Guido Baccelli.

L'interpellanza degli onorevoli Cairoli e Depretis mi pare che, oltre alle medesime generali considerazioni, si riferisca più specialmente ad un atto singolare che è la scuola preparatoria al corso di applicazione nell'istituto superiore di Milano.

Le due questioni sono diverse. Io ebbi ieri l'onore di dire alla Camera che riteneva per fermo (e credo che la Commissione del bilancio non avrà difficoltà di confermare le mie parole), che le questioni attinenti all'insegnamento superiore non erano collegate col bilancio in guisa che il votarlo le pregiudicasse; epperò pregai l'onorevole Baccelli a volere riservare la sua interpellanza al momento in cui l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, pienamente guarito, potesse venire in Parlamento.